

Il fatturato "vola" spinto dall'export **Verona, parte Vinitaly** **nel segno dell'ottimismo**

Paola Barbetti
VERONA

I consumi di vino sprofondano a valori di due secoli fa e gli italiani di oggi bevono quanto i loro bisnonni dell'Unità d'Italia, ma il fatturato del settore vola spinto dall'export e sfiora nel 2012 quasi i 9 miliardi di euro. Apre oggi piena di aspettative la quattro giorni mondiale del vino a Verona, con oltre 4.200 espositori da 23 Paesi. Parte infatti dal Vinitaly, giunto alla 47. edizione, la sfida per la conquista dei mercati di tutto il mondo in un momento di espansione dei consumi e del successo del vino a livello internazionale (+0,6% a quota 245,2 milioni di ettolitri). Innovazione, qualità e nuove frontiere sono le armi con le

quali i produttori intendono battere la crisi. Tante le novità in programma al Vinitaly che guarda ai nuovi gusti e alla mutata mappa dei consumi mondiali. Anche quest'anno è stata affidata ad «Opera Wine» la vetrina delle migliori 100 aziende viticole italiane scelte da «Wine Spectator», l'anteprima del Vinitaly. Operatori specializzati e compratori si sono ritrovati al Palazzo della Gran Guardia per conoscere per primi la classifica dei primi magnifici «100 italiani» selezionati dalla bibbia americana del vino. Ma i riflettori sono puntati anche su «Sol&Agri-food» con «PastaTrend Preview», ed «Enolitech», le manifestazioni che completano l'offerta agroalimentare di qualità e le tecnologie di produzione. ◀

